ANNO II — Udine 10 Aprile 1864 — N. 15

L' INDUSTRIA

E IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2 —
Per l' Interno » » » 2. 50
Per l' Estero » » » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 147 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 9 Aprile

Non abbiamo cambiamenti notevoli nella situazione delle sete, e tutto quello che si può asseverare si è, che i prezzi si sono alquanto consolidati. Egli è un fatto che le vendite sono più facili in giornata di quello lo fossero il mese passato, quando però i detentori non vogliano spingere le loro domande oltre quanto lo permetta la condizione attuale di questo commercio, che non presenta di certo un brillante avvenire.

Se la politica d' Europa sembra entrata in una fase più rassicurante pella riunione della Conferenza fissata pel giorno 12 di questo mese, non si ha però ancora la sicurezza che possa condurre a una definitiva soluzione. La sortita dell' imperator dei francesi di proporre il voto universale dei Ducati, come la più giusta soluzione di quella vertenza, non si crede possa andar a sangue alle potenze del Nord, e quindi resta sempre il dubbio che da tale riunione diplomatica non si possa aspettarsi una pacifica definizione. Inoltre la guerra d' America continua sempre accanita da una parte e dall' altra e poca lusinga si ha di vederla presto finita. Anche il denaro è scarso su tutti i mercati d' Europa; e queste sono tutte circostanze che non possono animare la speculazione, senza di che non è possibile una solida ripresa delle sete.

Le notizie che ci pervennero in questi giorni dalla Francia, dalla Svizzera e dal Reno non ci portano miglioramenti sui prezzi; su qualche piazza si mantiene una discreta attività, ma su qualche altra, come a Zurigo e a Basilea, le vendite sono anzi piuttosto difficili.

Nel corso della settimana andarono effettuate le seguenti transazioni:

Libb. 1200	greggia	12/15	d. A.	L. 20.75
» 750	»	14/16	»	» 20.50
» 800	»	12/15	»	» 20.—
» 1500	»	13/16	»	» 20.
Libb. 1000	trame	30/40	d.	» 22.15
» 500	»		»	» 22.50
» 600	» mazzami fini			» 21.50

Conosciamo degli altri acquisti in trame ed in greggie, ma non si possono ancora citare come compiuti, perchè riservati alla visita.

Nostre Corrispondenze

Milano 7 Aprile

Dopo gli ultimi nostri avvisi del 31 passato, la nostra piazza ha mantenuto un discreto corrente d' affari, e sarebbero avvenute maggiori contrattazioni, se i proprietari non si fossero ostinati in pretese troppo alte. Siamo sempre allo stesso giuoco: quando la ricerca si restringe per effetto dei prezzi troppo sostenuti, ognuno s' affretta di spinger le vendite pella tema di un conseguente ribasso che vorrebbe evitare; e per poco che la domanda si animi, si elevano fuor di modo le pretese, e si arrestano per ciò le transazioni. Finora però ebbero sempre partita vinta i compratori, poichè i nostri corsi non hanno mai resistito all' aumento.

Fra le transazioni di questi giorni possiamo citarvi delle classiche greggie lombarde 10/11 d. a L. 68.25; delle lombarde e tirolesi bellissime, ma di minor merito 10/12 d. da L. 66 a 65; e belle correnti pur del paese 12/14 a 12/15 da L. 62 a L. 61. Le altre provenienze in 12/15 a 16/20 vennero pagate da L. 60 a L. 58. —

Le trame non godono tanto favore, ma pure per qualità bellissime 22/26 si ha fatto L. 73; e per titoli eguali in roba bella corrente da L. 71 a 70. Le qualità andanti 24/28 a 26/30 trovarono collocamento da L. 68 a 69: e il 28/32 da L. 68 a L. 67. Le Chinesi e Giapponesi non furono molto ricercate e vennero di preferenza domandate in rimpiazzo le 3 capi, pelle quali in roba sublime 32/36 si è pagato anche L. 75. I titoli più fermi 34/38 a 36/40 belli correnti si sostengono da L. 70 a L. 71. —

Gli organzini di primo merito sono molto scarsi e tenuti sempre a prezzi elevati; e per qualità belle correnti 22/26 a 24/28 si pratica comunemente da L. 74 a L. 70.

I nostri depositi sono di poca importanza segnatamente nei lavorati, ma con tutto questo i prezzi restano sempre stazionari.

Vienna 7 Aprile 1864

Il nostro mercato serico non offre nulla di rimarchevole. Li prezzi sono alquanto più deboli in proporzione del miglioramento della valuta; la fabbrica ha poco da lavorare, ed è molto renitente negli acquisti. La stagione che continua troppo fredda esercita la sua influenza sul consumo; di conseguenza li negozianti in Stoffe od altro non hanno campo di passare a nuovi acquisti ed ordinazioni; e tutto ciò non può che rendere più scoraggiati anche li fabbricanti.

Lione 5 Aprile

Le transazioni della settimana decorsa vennero forzatamente interotte dalla solennità delle feste pasquali; ma bisogna attendere qualche tempo ancora per giudicare con esattezza se la sosta di questi ultimi giorni la si debba pel fatto attribuire a questa particolare circostanza, o se sia piuttosto il risultato di cause più serie. Sventuratamente certi fatti possono far supporre che la seconda ipotesi sia la più ragionevole.

Gli ultimi avvisi dell' America suonano poco favorevoli alle sete: la posizione di quel mercato è molto tesa; la fluttuazione sull' oro varia di ora in ora, e rende gli affari sempre più difficili. In Germania l' astensione è all' ordine del giorno: l' Inghilterra che ormai si è fatta lo sfogo principale delle nostre seterie, si mantiene nella più grande riserva; e gli altri paesi di consumo, come per esempio

APPENDICE

Lettere alla Redazione

XIX.

Signor Redattore!

Udine 21 *Marzo* 1864

Ella dirà ch' io sono curioso come una monaca; — si davvero! ma che vuole? è il mio debole; ed ella sa bene che ognuno ha le sue maccatelle. M' avrà quindi per iscusato se ardisco muoverle una seconda interpellanza (linguaggio parlamentare) relativamente alla così detta *Società Letteraria* fondata non ha guari da quei signori della *Rivista*, a benefizio, dicono essi, dei poveri ignorantelli che volessero tuttavia apparir dotti e saputi. Che ne pensa ella sig. Redattore di codesta società di nuovo stampo? Ritiene che la sia cosa *seria o da burla?* (*)

Se le dicessi che da tre lunghe notti non dormo per lambicarmi il cervello a decifrare l' enigma, come potrebb' ella frenare le lagrime? — E se non piange, di che pianger suole?

Miserere dunque di me sig. Redattore (seppure ha un *sinsino* d' umanità) e mi sollevi una volta da tanta pena offrendomi la vagheggiata soluzione.

La riverisco con stima

FULGENZIO

(*) La *Società Letteraria* presso la *Rivista* è un fatto già passato nel dominio della storia. Non può dirsi cosa da burla, perchè le persone che la compongono sono tutte persone serie.

XX.

Signor Olinto Vatri

Città 21/3 64

Se non ha altro da scrivere nel suo Giornale *l' Industria* che tali imbecillità, può fare a meno; già per riempiere le finche d' un giornale, quando non si sa cosa scrivere, ci vogliono delle stolidità senza senso, cose degne veramente di un Asino.

Chi le scrive non è suo nemico (*) ma una persona che sa apprezzare lo stile e la maniera che deve essere scritto in un giornale senza frapporre degli articoli degni d' un matto.

F. P. M. A.

(*) Dio ci guardi degli amici! che i nemici non ci fanno paura.

l'Italia e la Spagna, fanno seguire bensì delle domande ma molto limitate.

Bisogna probabilmente ricercare nella situazione generale i motivi che impediscono una seria ripresa o un miglioramento nei prezzi, abbastanza indicata del resto dalla posizione di certi articoli, le cui esistenze non rispondono più al bisogno anche limitato del consumo, come sono a mo' d' esempio tutte le greggie la cui scarsezza comincia a farsi realmente sentire. Ed è appunto a questa circostanza che vien attribuito l'aumento di 1 a 2 franchi che si ha potuto constatare nella settimana sulle greggie di Brussa e del Giappone, che in giornata sono ancora più sostenute.

Abbiamo le notizie di Shang-hai in data 8 febbrajo, arrivate coll' *Euxine* della Compagnia peninsulare e orientale il giorno 27 corrente.

Gli acquisti su quella piazza furono pressochè nulli durante tutta la quindicina; i carichi ammontavano a 600 balle provenienti dal Giappone; i depositi erano valutati in 5 a 6000 balle; e il cambio da 6,6 a 6,7.

Indipendentemente dalle cause generali che vi abbiamo più sopra indicate, l'interruzione quasi completa di ogni spedizione in sete della China, avrebbe in altri tempi prodotto una profonda sensazione sul nostro mercato, e animata la piazza di Londra.

Ma in questo momento tali avvisi passano quasi inosservati e sono impotenti a rilevare i corsi di queste sete.

Le greggie d'Italia non godono di certa domanda e pelle qualità belle correnti del Friuli in 11/13 a 12/14 d. non si può fare più di fr. 70 a 71.

La nostra stagionatura ha registrato nella settimana Chil. 50,872. contro 61,360 della settimana precedente.

Bacologia

Resoconto finale delle prove fatte nello stabilimento di Torino, sotto la direzione del sig. C. Baroni che riportiamo dal *Commercio*.

1. La semente del Cachemir schiuse con molta difficoltà, e solo dopo 35 giorni di incubazione si poterono allavare 4 bachi, i quali percorsero le diverse età piuttosto con lentezza. I bachi si mantennero sempre sani e ben proporzionati. Qualcuno riuscì a salire al bosco, ed a tessere il bozzolo.

2. La China, via di Siberia, della *Salute sericola*, nata bene, percorse regolarmente le quattro età, e otto giorni dopo la quarta malattia i bachi montarono sollecitamente e con eguale prontezza lavorarono un bozzo bianco, di bella forma e qualità, ma piccolo e di poca consistenza. Nessuna traccia di malattia venne riscontrata durante l'educazione di questo bellissimo bruco; e anche molte farfalle già uscite si conservano esenti dalle solite marche di atrofia.

3. Il Giappone nacque pur bene, percorse con soddisfazione le prime fasi, ma molto più a rilento della China. Nella quarta malattia sofferse notevoli perdite per contrarietà climateriche, come avvenne a tutti gli altri campioni di pari età, ma i bachi rimasti si comportarono sempre bene, erano di di grossezza mezzana, bene proporzionati e ben delineati, e formarono un bel bozzolo misto di bianco-scuro e giallo-scuro di forma ovoidale e di buona qualità.

4. Il campione T., crediamo Tangeri, schiuse discretamente, i bachi però cominciarono a soffrire sino dalla prima età, e cotinuarono a dileguare sino alla totale scomparsa avvenuta alcuni giorni dopo la quarta.

5. La Montagne occidentali fu tarda a nascere quasi come il Cachemir, i bachi però procedettero bene, e con molto promettenti apparenze di sanità, e i bozzoli ottenuti sono consistenti, di colore giallo piuttosto carico e di forma ovoidale grossezza mezzana.

6. La Russia meridionale, nata stentatamente, procedette sempre con irregolarità, e solo pochi bachi poterono superare la quarta muta.

7. La Bukarest schiuse pure con qualche difficoltà. I filugelli belli e robusti alla prima età, alla seconda cominciarono a disuguagliarsi; alla terza i danni si fecero più sensibili, e la contrarietà del tempo finì di decimarli alla quarta.

I superstiti rimasti di tutti i campioni conservarono un bel colore e della vivacità, e progredirono sino alla maturanza. I soli N. 12, sig. Nicolawich, e 14, sig. Ascher di Bukarest, poterono dare bozzoli che sono di buona qualità, specialmente quelli del sig. Ascher che è il vero tipo della razza milanese. Dei N. 1 e 2 salirono vari bachi, ma non poterono arrivare che a tessere un bozzolo incompleto.

8. La Nuka e l'Armenia in generale è nata meglio di quanto aspettavasi da questa razza ad un' epoca tanto precoce. I bachi procedettero bene sino alla quarta malattia, la quale riescì di pregiudizio pel cattivo tempo Molti bachi però rimasero ancora di ciascun campione, e questi procedettero più o meno regolarmente per ben due settimane; varii salirono al bosco, ma i soli campioni 6, 15 e 30 presentano bozzoli fatti. Il N. 6 appartiene al sig. Jobaude, il N. 15 al cav. Ugues di Vigone, il N. 30 al sig. Daina di Bergamo. I bozzoli appartengono alla razza fina.

9. La Macedonia è stata la più fortunata, perocchè dei 13 campioni che rappresentano questa provenienza ben 9 andarono più o meno bene ma bene; e anche gli altri 4 procedettero abbastanza bene sino alla maturanza.

Fra le Macedonie che meglio riuscirono si distinsero:

N. 9. sig. Beolchi Angelo di Sannazzaro, il quale superò tutte le altre prove per quantità di bozzoli, che però sono di qualità secondaria, varii di forma e di colore, e di non molta consistenza.

N. 23. sig. Francesco Paganini di Milano, che ha dato dei buoni bozzoli gialli misti a qualche bianco, e in quantità discreta.

N. 28, fratelli Turris e fratelli Roatis di Roburent, buono per riuscita e più ancora per la bella e buona qualità del bozzolo giallo.

N. 33, Lazzaro Casowich, buono pure pel successo e pel bozzolo giallo.

N. 26, ingegnere Vigoni di Castel S. Giovanni, che ebbe buon successo ma bozzolo secondario.

Vengono quindi i N. 16, 25 e 21, 22; i due ultimi sono del sig. Jean A. Topuz di Smirne.

RIASSUNTO

	Campioni	bene	mediocri	male
1	Chacdemir		1	
1	China	1		
1	Giappone	1		
1	Tangeri			1
2	Montagne occidentali		2	
2	Russia meridionale			2
6	Bukarest	1	2	3
7	Nuka ed Armenia	1	2	4
13	Macedonia	5	4	4
34	Totale	9	11	14

È un risultato che, congiunto alle scoraggianti notizie date dagli altri stabilimenti, è ben poco promettente pel prossimo raccolto; ma perchè non gli si attribuisca un valore esagerato è debito osservare che molte cause hanno contrariato queste nostre educazioni, fra le quali faremo risaltare le seguenti:

a) La qualità del cibo forse non sufficientemente sostanzioso per essere gelsi piantati nelle serre soltanto nel p. scorso autunno e fruttanti per la prima volta.

b) Una stagione affatto anormale, che presentò un freddo rigidissimo oltre misura al febbrajo, quindi pioggie continuate, e mentre i bachi percorrevano l'età la più critica.

c) E finalmente quelle circostanze che sono sempre inseparabili dal principio di qualsiasi intrapresa, e che anche in questa sarebbe stato impossibile prevedere senza la prova.

Ciò malgrado, se mettiamo a confronto il nostro successo con quello di altri stabilimenti che funzionano da molti anni e anche dei parziali allevamenti qua e là fatti privatamente, che non sono andati tanto bene quanto taluno vuole far credere noi concludiamo che abbiamo ragione di esserne soddisfatti.

L'esperienza e le contrarietà ci hanno ammaestrati, non scoraggiati.

Alla futura campagna saranno certamente riparati tutti gli inconvenienti che possono dipendere dalla nostra opera; procureremo di rinforzarci col concorso illuminato di persone intelligentissime e riputate, e proseguiremo risoluti e giusti nella nostra intrapresa, che venne suggerita dal fine di essere di qualche utile alla bersagliata industria serica, che è la vita delle nostre provincie.

C. Baroni.

Intorno al successo delle prove precoci ed alle speranze della semente del Giappone, il Sig. E. Mèritan, uno dei due direttori dello stabilimento di Cavaillon, scrive:

Signore

» Ho il piacere di annunziarvi che le nuove esperienze che abbiamo fatte sulla nascita delle vostre sementi del Giappone, ci danno oggi la sicurezza che si schiuderanno completamente alla raccolta. L' andamento dei bachi è sempre dei più

XXI.

Signor Vadri

Mi non go leto sul sfolgio di qua parlar del lavoro fato alla Biraria Lorenz. (*) Se aveva da verzer un portoncino e invece adesso xe il pisciador. La patrona a fatto istanzia perchè non se faccia, e il signor dirigente a fato finir il lavoro in primura come per dispeto. La mia patrona non xe taliana, ma paga come altri. La prego

Gioseffina

XXII.

Signor Vatri

Udine 30 *Marzo*

Ha veduti gl' inviti dell'Istituto Filarmonico Udinese? No. Incominciano = In nome del direttore Signor Dottore G. L. P.... ecc. ecc. ... Il Segretario L. M. = Altro che i decreti di Napoleone primo? — Se cotestoro giungessero a montare sulle sedie del potere? ... povera la nostra città.

Stia bene neh!

G. Prosperini

(*) È lacrimevole condizione del nostro paese l' incontrare di questi scritti dopochè col primo aprile corrente si è aperta la *Società Letteraria*, la quale si occupa anche di scrivere lettere per le serve.

XXIII.

Redattore onorandissimo

S' ella avesse la compiacenza di permettermi una domanda, io le chiederei se nelle riforme del signor Pavan stia anche quella dell' aumento degli accattoni. — Da quarantanni che vivo a Udine non mi fu mai dato d' incontrare tanti accattoni, nè di esserne cotanto molestato come al presente. — Se però cotanta molestia e demoralizzazione ci piomba adosso dalla provvidenza, in tal caso non ne parliamo più.

Mi pregio, ec. ec.

Suo Servidore
G. G.

XXIV.

Spettabile Redazione

Ed il placido ruscello — Giunto a piè dell' erte sponde — Scorren la sue limpid' onde. Questi versi furono scritti senza dubbio per la fontana al ponte d' Isola. Là da mesi è non scorre un rigagno perenne sgorgato dal tubo sotterra. La fontana non getta, ma la terra trassuda acqua. Anche la fontana al pozzo S. Cristoforo non dà acqua da molto tempo. Si lasciasse almeno aperto il pozzo? Le fontane presso alla roggia se anche non gettano acqua poco monta; ma quelle presso ai pozzi importa dieno acqua dal momento che i pozzi si chiusero.

Mi raccomando, ec. ec.

Angelo S....

soddisfacenti, e noi siamo ben contenti di potervi partecipare che il tipo dei bozzoli è magnifico sotto ogni riguardo; la solidità e la forma di questi bozzoli che in pochi giorni avremo il piacere di mandarvi, possono compararsi alle qualità ordinarie di Bukarest.

—Non dubito punto che l'avvenire della sericultura riposi sulla facilità più o meno grande di procurarci queste razze di bachi, che troviamo robusti e che s' accomodano molto bene al nostro clima, che è la condizione essenziale della riuscita.

Aggradite, ecc:

firmato Ed. Mèritan

COSE DI CITTA'

Il solito corrispondente di Udine del *Tempo*, in un secondo articolo sulla economia pubblica del nostro paese e comparso nel N. 78 di quel giornale, non viene più a dirci che le Casse di Risparmio *hanno fatto il lor tempo e che se ne staranno senza frutto come i monti di pietà;* ma fermato a più maturi consigli si limita adesso a volerci persuadere che non sono però l' ultima parola dell' odierno progresso. Grazie tante — E vorrebbe il signor corrispondente usarci il favore di dirci quali sono quegl' istituti che potrebbero sostituire le casse di risparmio con maggior profitto della economia e della morale del popolo? Finchè ci parla di credito popolare, di case di ricovero o di beneficenza, e di società di mutuo soccorso, non potremo mai comprenderlo: sono tutte utilissime istituzioni che desideriamo veder al più presto attivate nella città nostra, ma i di cui salutari effetti non si possono confondere con quelli delle casse di risparmio.

Nel propugnare la istituzione nella nostra provincia di una Cassa di Risparmio, non ci passò mai pella mente di proporla come un mezzo per combattere il pauperismo, ma sibbene al santo scopo di migliorare le condizioni economiche e la pubblica moralità delle popolazioni. Ma con un uomo che in fatto di economia qualifica Napoleone III, *il genio più fecondo dell' epoca*, non possiamo più ragionare.

Ad edificazione però dei nostri lettori, e perchè si persuadano della lucidezza delle idee di quello scrittore, riportiamo qui di seguito un graziosissimo periodo che togliamo da quella sua corrispondenza.

» Le statistiche sulle cause del pauperismo » fanno figurare le malattie in una conside» revole proporzione, e dimostrano che l' in» digenza conduce una numerosa clientela » ai nosocomi ed agli ospizi di carità. Ciò » essendo vero, bisogna dunque considerarle » (le statistiche o le malattie?) come un va» lido mezzo a migliorare la condizione mo» rale e materiale di una classe intiera della » società. »

E con buona sopportazione del corrispondente del *Tempo*, abbiamo il piacere di annunziare che le nostre parole non furono gettate al vento, e che la nostra Camera di Commercio sta ora occupandosi seriamente per studiare i mezzi di dar pronta vita a questa provvida istituzione.

Le nostre informazioni erano esatte quando annunziammo che non tutti gli eletti del 27 Novembre erano stati interpellati se avessero, o meno, accettata la carica cui venivano designati; queste interpellanze furono compiute in questi giorni e ci consta che tutti hanno mandate le loro rinunzie.

Dalle stesse fonti veniamo adesso a conoscere che gli articoli da trattarsi nel Consiglio del 20 corrente, la Dirigenza ha pure aggiunte le proposte pella nomina del Podestà e degli Assessori; ed ha fatto benissimo: ma su questo ne parleremo nel prossimo numero.

Abbiamo sott' occhio il progetto delle riforme da proporsi per il personale del Municipio, e ci riserviamo di pubblicarne in seguito i dettagli, mancandoci quest' oggi il tempo e lo spazio. Intanto facciamo plauso a questa determinazione della Dirigenza di render di pubblica ragione le questioni da portarsi al Consiglio; diremo soltanto di volo, che il soldo del Segretario proposto dal Municipio in fior. 1000 all' anno e portato dalla Commissione (quale?) a fior. 1200, è ancora una retribuzione troppo tenue per un uomo intelligente ed onesto, quale viene richiesto da una carica a nostro avviso di tanta importanza.

La *Rivista* ci dà come recente la notizia della scelta di una Commissione per l' esame del progetto di sistemazione del Municipio; e nello stesso progetto già divulgato, stanno anche belle e stampate le modificazioni da essa proposte. Nel precedente nostro numero abbiamo espresso il desiderio che una tale commissione venisse eletta dal Consiglio; siamo dunque in diritto di dire coi francesi: *quand on choisi son auditoire on peut briller aisément.*

Alcuni onorevoli cittadini della provincia sarebbero desiderosi di conoscere l' esito delle votazioni dei Comuni pella nomina dei Deputati provinciali; se vennero richiesti quelli che s' ebbero i maggiori voti; od almeno in quali termini si trova tale quistione.

Nel Negozio del Sig. Mario Berletti in Udine, si trova esposto un quadro ad oglio del nostro pittore concittadino Sig. Lorenzo Rizzi. Invitiamo gli amatori a prenderne conoscenza, tanto più che questo dipinto — che rappresenta una scena di affetto — si dice abbia di andare in vendita mediante lotteria.

Teatro Minerva

Ieri sera andò in iscena l' opera buffa *Tutti in Maschera* del Pedrotti. Il concorso fu numeroso e l' esito corrispose all' aspettativa del pubblico, che più volte dimostrò la sua soddisfazione e segnatamente al quartetto del secondo atto, e al terzetto dei *tre turchi.*

Questa volta i primi onori della serata se li ebbe il basso - comico Sig. Borella, sul quale sta appoggiata la principale fatica. Non poteva smentire la fama che si è acquistata sui principali teatri; intelligente e dotato di bella voce, venne continuatamente festeggiato con sinceri applausi — La Sig. Mongini è sempre la graziosa cantante della Linda; la facilità della modulazione e la sua perizia dell' arte, le valsero alcune chiamate sulla scena — Anche la Sig. Allievi ha fatto vedere che è una cantante corretta e per ciò si meritò delle ovazioni — Il baritono Sig. Colombo e il tenore Sig. Stecchi, valenti artisti tutti due, vennero accolti con particolari segni di aggradimento — Bene il Sig. Reduzzi; assai bene i cori; ma l'orchestra andò qualche volta zoppicando.

Dobbiamo tributare i meritati elogi all' egregio Maestro-Concertatore sig. Zelmann, alle cui intelligenti prestazioni è dovuto il buon andamento dello spettacolo, che in complesso fa passar bene due ore.

Col prossimo numero il Giornale escirà in caratteri nuovi.

NECROLOGIA

L' ora 7 pom. del 3 Aprile corrente era l' ultima per Antonio Filaferro. Lungo penoso morbo tollerato con longamine rassegnazione conducevalo anzi tempo al sepolcro, nell' ancor verde età d' anni 46. Versato nello studio delle leggi, cultore appassionato della musica, amatore delle arti belle, alle doti dell' intelletto univa quelle dell' animo tanto più pregievoli, perchè con rara modestia occultate. Unico figlio, la sua immatura dipartita lasciava la madre desolata dell' ultima sua speranza, e in preda ad un dolore pel quale la terra non ha conforti.

Oh Antonio! la morte non valse a rompere quell' amicizia che ci avvinse nella vita terrena, e la memoria di Te rimarrà incancellabile sopra il mio cuore. Dal beato soggiorno in cui ti trovi, ricevi un bacio impresso dell' antico affetto e la tua anima cortese risponderà con un palpito verso chi tanto riamava.

G. M. B.

Olinto Vatri *redattore responsabile.*

Prezzi correnti delle sete

Udine 9 Aprile

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore a.L.	—:—
	» 11/13	» »	—:—
	» 9/11	Classiche	» 22:—
	» 10/12	»	» 21:50
	» 11/13	Correnti	» 21:—
	» 12/14	»	» 20:50
	» 13/15	Secondarie	» 20:—
	» 14/16	»	» 19:75

TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico a.L.	25:—
	» 24/28	» »	» 24:50
	» 24/28	Belle correnti	» 24:—
	» 26/30	» »	» 23:50
	» 28/32	» »	» 23:25
	» 32/36	» »	» 22:50
	» 36/40	» »	» 22:25

CASCAMI -	Doppi greggi a.L.	8:—	a.L. 8:50
	Strusa a vapore	6:—	» 6:05
	Strusa a fuoco	5:75	» 5:80

Vienna 7 Aprile

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 23:50	a 22:75
» »	» 24/28	» 23:—	» 22:50
» andanti	» 18/20	» 22:—	» 21:50
» »	» 20/24	» 21:50	» 21:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 20:25	» 20:—
» »	» 22/26	» 19:75	» 19:50
» del Friuli	» 24/28	» 19:50	» 19:25
» »	» 26/30	» 18:75	» 18:50
» »	» 28/32	» 18:25	» 18:—
» »	» 32/36	» 17:50	» 17:25
» »	» 36/40	» 17:25	» 17:[illegible]

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D' EUROPA

CITTÀ	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE . . .	dal 5 al 9 Aprile »	—	[illegible]
LIONE . . .	» 25 Mar. al 1 » »	[illegible]	50872
S.t ETIENNE . .	» 24 al 31 Marzo »	125	8158
AUBENAS . .	» 24 » 31 » »	72	6686
CREFELD . .	» 20 » 26 » »	132	6225
ELBERFELD .	» 20 » 26 » »	83	3911
ZURIGO . . .	» 17 » 24 » »	175	10514
TORINO . . .	» 30 Mar. al 4 Aprile »	107	6939
MILANO . . .	» 1 al 6 Aprile »	294	—
VIENNA . . .	» 25 » 31 » »	49	1891

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Aprile 4	5	6	7	8	9
Prestito 1859 . . .	—.—	81.25	81.35	82.25	80.85	—.—
» 1860 . . .	—.—	82.—	82.—	82.75	80.—	—.—
» Nazionale . .	—.—	70.—	70.15	70.—	68.75	—.—
Banconote . . .	—.—	86.50	86.40	86.40	86.—	—.—
VALUTE						
Doppia di Genova . .	—.—	31.85	31.85	31.85	31.85	—
Da 20 Franchi . .	—.—	8.08	8.08	8.7 1/2	8.07	—

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Aprile 4	5	6	7	8	9
Metalliche 5 0/0 .	—.—	73.40	73 30	73.20	73.25	73.40
Prestito Nazionale .	—.—	81.25	80 95	80.95	81.15	81.15
» 1860 .	—.—	95.10	96.—	95 95	96.80	96 80
Londra . . .	—.—	115.75	115 75	115.75	116.—	116.25
Augusta . . .	—.—	115.25	115.25	115.25	115.35	115.75
Mobilier . . .	—.—	186.20	187.70	187.70	189.80	190.70
Azioni della Banca .	—.—	772.—	772.—	772.—	773.—	772.—

Udine, Tipografia Jacob e Colmegna